

[Accueil](#)[Revenir à l'accueil](#)[Collection](#)[Lettres internationales envoyées à Émile Zola](#)[Collection](#)[Italie \(Lettres en italien à Émile Zola\)](#)[Item](#)[Lettre de Leonardo Coppi à Émile Zola du 16 juillet 1899](#)

Lettre de Leonardo Coppi à Émile Zola du 16 juillet 1899

Auteur(s) : Coppi, Leonardo

Les folios

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

3 Fichier(s)

Les mots clés

[affaire Dreyfus](#)

Relations

Ce document n'a pas de relation indiquée avec un autre document du projet. □

Citer cette page

Coppi, Leonardo, Lettre de Leonardo Coppi à Émile Zola du 16 juillet 1899, 1899-07-16

Centre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).

Consulté le 02/03/2026 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/CorrespondanceZola/items/show/7460>

Copier

Présentation

GenreCorrespondance

Date d'envoi[1899-07-16](#)

AdresseRome

Information générales

Langue[Italien](#)

CoteITA COPPI 1899_07_16
Éléments codicologiques Un bifeuillet original.
SourceCollection famille Émile-Zola

Informations éditoriales

Éditeur de la ficheCentre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).

Mentions légales

- Fiche : Centre d'Études sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle). Licence Creative Commons Attribution - Partage à l'Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR).
- Image : Document reproduit avec l'aimable autorisation des ayants droit d'Émile Zola. Toute reproduction du document est interdite sans autorisation des ayants droit. Les demandes peuvent se faire à l'aide du formulaire de contact.

Contributeur(s)Macke, Jean-Sébastien (édition scientifique)

Notice créée par [Jean-Sébastien Macke](#) Notice créée le 21/10/2019 Dernière modification le 21/08/2020

Roma Lungotevere Prati 14
il 16 Luglio 1899.

Leonardo Giancomato Coppio
autico Ufficiale di Cavalleria
attualmente pubblicista

al

Signor Emilio Zola
a Parigi

Illustre Zola

I personaggi di fama mondiale sono per natura loro anche affabili perché dove è vera sapienza non può coabitare la superbia. E lei, signore, se conoscendo vi soltanto per fama, per quella gran fama che così altamente e meritoriamente vi onora, mi avvisò rivolgermi a Voi dalla mia semioscurità, di inviarvi quest'opuscolo progettato per avere da Voi stesso un franco giudizio sul medesimo prima ch'io passi a licenziarlo per la stampa.

Come vedrete non è destinato ai miei connazionali soltanto ma è intenzione mia di dargli un'impulso e che esso facendosi così un giornale veramente nuovo che formato in tre colonne, una in italiano, l'altra in francese e la terza in spagnolo, serviva potrà pure a rendere famigliarissime queste tre lingue nei tre paesi

principali della gran famiglia latina, di cui sarà sempre utile rammentare l'unione per contrapporsi quando che sia alla prepotenza di altre grandi famiglie europee.

Noi cosmopolita per fama letteraria, per fama di filantropia e di devozione illimitata alla Giustizia, pel cui trionfo sotto recatemente pugnato contanto valore e sofferto con tanta fede si da averne meritata corona immortale, mi siete sembrato l'uomo unicamente adatto ad esprimere un giudizio imparziale quanto ben fondato su questo mio progetto con cui ho concretato un ideale che da molti anni occupava la mia povera mente.

Non andrò indagando se Voi siate un cattolico militante o semplicemente consenziente ma un cristiano guerreggiante a tutta oltranza mi apparite in verità dal momento che consacrate tutte le vostre energie intellettuali e morali ed espandete le fisiche al trionfo della Giustizia. Ciò basta a farmi riporre intera fiducia in voi!

Ma dopo tutto ritengo che Voi pure riteniate che esistendo come esiste una

colossale unità religiosa quale è la Chiesa Cattolica, non si possa a meno di riconoscere se non vogliamo essere illogici, che l'unità di pensiero e di azione che occorre al grande intento universale di riforma di tutto ciò che la Società tiene, guatto e covetto, vi si debba e precipuamente nella Giustizia, non potrà formarsi ed applicarsi, che per mezzo della forza di coesione che nasce e si moltiplica per effetto di una fede sola universalmente professata. Ora qual è la fede religiosa universalmente professata? È la Cattolica. Forze conviene adunque non si svelle la dai cuori né si appievolisca nelle menti con dei ragionieri che non hanno praticità e ne hanno sostenute da così profonda scienza, quale non può essere alla portata di tutti mentre è necessario che tutti siano alla portata dei propri doveri.

Ecco la ragione per la quale secondo i suoi obiettivi, non potrebbe essere il mio partito non insieme politico e religioso ossia cattolico - progressista. Fu quindi grande atteggiamento sulla vostra peregrina intelli-

genza per appurto l'avermo mio a speranza
che Voi approvando il fine a cui tendo
e trovando che sarebbe inopportuno quanto
fallace disprezzare i mezzi diretti e già
pronti che abbiamo per conseguirlo, non
siate per disconoscere ciò che a me
sembra sensato. Del resto sarà tutto
il guadagno per me e ad inestimabil
valore, qualunque sia per essere l'rispo-
sta allo quale volete compiacervi di
ritornare queste carte al

Vostro ammiratore
Leotissimo e Affettuosissimo Servo
Giac. Goumard d'Albi
